



WWW.ASSOCIAZIONEZERA.ORG

ZERA SI FONDA SULLA FIDUCIA CHE OGNI FORMA DI ESPRESSIONE CREATIVA ED ARTISTICA È STRUMENTO FONDAMENTALE DI CRESCITA PERSONALE E CONSAPEVOLEZZA DI SE STESSI. L'ATTO CREATIVO È INTESO COME URGENZA DI VITA PER CIASCUNA PERSONA ED IN CIASCUNA FASE DELLA SUA CRESCITA, COME POSSIBILITÀ DI RIPORTARE EQUILIBRIO ED ARMONIA A TUTTI I LIVELLI, CORPOREO, MENTALE, SPIRITUALE.

#RIPARTIDAZERA

ZERA È RIPARTIRE DA ZERO CON LA A CHE INCLUDE L'ANIMA FEMMINILE

ZERA È ZERAH, DA LINGUA ANTICA SIGNIFICA SORGERE, SALIRE, BRILLARE

ZERA È Z E A, INIZIO E FINE CHE SI ALTERNANO E SI SCAMBIANO

ZERA È ALBA, LA FIDUCIA IN OGNI INIZIO

Associazione Culturale ZERA A.P.S.

Viale dei Mille, 61 - 50019 - Sesto Fiorentino (Firenze)

<https://www.associazionezera.org/>

<https://www.facebook.com/associazionezera/>

Contatti: Alessia De Rosa (Presidente)

Email: associazionezera@gmail.com

Presentazione del Progetto “Immagina con Bruno”

Area Tematica: 3) Leggere, che piacere!

Luogo di realizzazione: Biblioteca Ernesto Ragionieri

Destinatari: Scuola Primaria

Numero incontri: un incontro di 90 minuti per ogni classe

Relatori: Andrea Bruni, Alessia De Rosa

Periodo: Ottobre 2023 – Maggio 2024

Orario: 10.00 – 11.30



Sintesi

A partire dalla narrazione dei libri scritti e disegnati da Simone Frasca il cui protagonista è Bruno lo Zozzo, le bambine e i bambini sono guidati in un processo creativo, che stimola e valorizza la propria immaginazione. Mediante l'utilizzo di materiale appositamente predisposto, ai partecipanti viene chiesto di sviluppare un proseguimento di quello che hanno ascoltato, proponendo nuovi elementi narrativi, come personaggi e storie, che vengono disegnati, scritti, raccontati, interpretati.

Presentazione

Il progetto “Immagina con Bruno” propone un incontro (da tenersi presso la Biblioteca Ernesto Ragionieri) che inizia con la lettura e narrazione dei libri scritti e disegnati da Simone Frasca il cui protagonista è Bruno lo Zozzo. A partire da un testo già esistente, le bambine e i bambini sono guidati in un processo creativo, che stimola l'immaginazione personale e valorizza il proprio mondo interiore. Mediante l'utilizzo di materiale appositamente predisposto, ai partecipanti viene chiesto di sviluppare un proseguimento di quello che hanno ascoltato, proponendo nuovi elementi narrativi, in particolare personaggi e storie, che vengono disegnati, scritti, raccontati e interpretati, mettendo così in gioco differenti linguaggi espressivi. L'attività valorizza la lettura di un libro come innesco di un processo immaginativo, soggettivo e autonomo, che rende il lettore protagonista attivo e quindi creativo. La possibilità di svolgere l'attività all'interno della Biblioteca aiuta a rafforzare questo concetto e rende il luogo protagonista dell'esperienza vissuta.

I relatori, Alessia De Rosa e Andrea Bruni, hanno un'importante esperienza nel condurre laboratori teatrali e centri estivi rivolti a partecipanti nella fascia di età 4-11 anni, nei quali le arti (teatro, scrittura, narrazione, movimento corporeo, musica) sono gli strumenti per far sperimentare la creatività, l'espressione delle proprie emozioni e del proprio sentire, oltre che per stimolare un approfondimento di tematiche storiche e sociali in maniera coinvolgente.

L'incontro tra questi artisti e l'illustratore e scrittore Simone Frasca ha portato alla creazione di due spettacoli teatrali: “Bruno lo Zozzo in Teatro” e “Bruno lo Zozzo e il Megapanettesauro”, che

mettono in scena le avventure di Bruno lo Zozzo, a partire dai testi e dai disegni dello stesso autore. Il primo spettacolo ha debuttato a Dicembre 2018 e ha già avuto numerose repliche riscuotendo un grande successo di pubblico, sia nelle rappresentazioni pomeridiane e serali per le famiglie, che nelle rappresentazioni della mattina rivolte alle scuole dell'infanzia e primarie. Il secondo spettacolo ha debuttato a Dicembre 2022, con delle repliche già in programma per il prossimo anno, per portare avanti questa esperienza di successo. La partecipazione agli spettacoli, anche se esula dal progetto "Immagina con Bruno", è sicuramente un rafforzamento dell'esperienza fatta durante l'incontro. Il processo creativo che vede la trasformazione di un testo scritto e disegnato in uno spettacolo teatrale è menzionato durante l'incontro per valorizzare la potenzialità dei libri, per collegare linguaggi espressivi differenti, oltre che per stimolare la partecipazione dei bambini all'esperienza teatrale, promuovendo così le attività dei teatri del territorio.

Obiettivi

- Promozione e valorizzazione della lettura come avvio al processo creativo
- Stimolo alla creatività
- Stimolo all'ascolto e al lavoro di gruppo
- Riconoscimento delle proprie capacità di immaginazione
- Valorizzazione della diversità come arricchimento del proprio mondo immaginativo favorendo la decostruzione di stereotipi e pregiudizi
- Valorizzazione dell'integrazione di discipline artistiche diverse: scrittura, disegno, teatro
- Educazione al linguaggio teatrale e di narrazione come linguaggio espressivo, comunicativo molto efficace, inclusivo, non giudicante

Descrizione delle attività

Ogni incontro si sviluppa a partire dalla lettura e narrazione di uno o più libri di "Bruno lo Zozzo" (scritti e disegnati da Simone Frasca). L'ascolto mette in moto lo spontaneo processo immaginativo per il quale ogni bambina e bambino coinvolto tende a visualizzare e immaginare i luoghi, le situazioni, i personaggi narrati, assecondando il proprio mondo interiore. In un processo che può essere intitolato "da storia nasce storia" i partecipanti vengono guidati alla creazione di nuovi elementi narrativi: si parte dalla lettura di un mondo già immaginato da altri, per avviare un processo creativo personale. Mediante l'utilizzo di materiale appositamente predisposto, alle bambine e bambini viene chiesto di sviluppare un proseguimento di quello che hanno ascoltato.

Una proposta è dedicata alla creazione di nuovi personaggi, che possono rientrare nelle categorie degli "amici immaginari" di Bruno: a partire da alcuni animali (come ad esempio i dinosauri), persone, mostri, oggetti, i partecipanti vengono invitati a disegnare e descrivere il proprio personaggio immaginato, a cui successivamente daranno corpo e voce.

Una proposta è dedicata alla creazione di nuove storie: a partire da alcuni elementi principali che vengono suggeriti come ingredienti (quale personaggio, quale luogo, quale sentimento, quale oggetto) le bambine e bambini sono invitati a scrivere una breve storia.

Una proposta è dedicata alla creazione della “carta d’identità” di Bruno lo Zozzo da grande: chi è diventato fisicamente, quale lavoro fa, quale hobby, dove vive. Con questa ultima scheda si vuole valorizzare il contatto tra il mondo dell’infanzia e il mondo adulto, stimolando le bambine e i bambini ad immaginare la loro proiezione nel mondo adulto, e viceversa immaginare come l’adulto di oggi possa essere stato nella sua infanzia.

Per ogni classe si può scegliere la proposta migliore in base all’età e alla caratteristica stessa della classe.

A partire da una scheda in cui i partecipanti scrivono e disegnano la propria proposta, si passa poi alla messa in scena di ciò che è stato immaginato, attraverso modalità giocose in cui ognuno si sente accettato e non giudicato nella propria specificità. La condivisione di ciò che ogni partecipante ha creato è un altro momento significativo, perché educa all’ascolto e al rispetto dell’altro e arricchisce il proprio punto di vista e la propria fantasia.

Bibliografia

Simone Frasca, “Bruno lo Zozzo” / “Bruno lo Zozzo e la collezione di mostri” / “Bruno lo Zozzo e il Megapanettonesauro”, Piemme edizioni.

Relatori

Andrea Bruni è autore, attore, regista e, non potendo fare a meno di raccontare quello che impara: insegnante. Un artista riconosciuto a livello nazionale in ambito teatrale e televisivo. Poliedrico nel senso più umile, se esiste. Un artigiano della vita, forse, che ricerca la cura e la bellezza in tutto quello che fa. Un uomo in ascolto, curioso di conoscere e di sperimentare. L’attività formativa di Bruni è in continua crescita e trasformazione. Accanto alle messe in scena degli spettacoli, di cui è autore e regista oltre che attore, si sta sempre più affermando il suo metodo didattico Palco Libera Tutti, attivo dal 2012. Con i suoi corsi incontra ogni anno centinaia di persone (dai 5 agli 80 anni) che intraprendono la "strada del palco", non solo per migliorare la propria capacità espressiva, ma soprattutto per conoscere nuove consapevolezze, nuove prospettive di bellezza.

Alessia De Rosa è attrice, formatrice e regista. La sua formazione e la sua successiva attività professionale procedono su due binari, la formazione tecnica presso la Scuola di Ingegneria dell’Università degli Studi di Firenze, e la formazione artistica. Nel corso degli anni, arricchisce il lavoro sulla recitazione con quello sulla esplorazione delle capacità espressive del corpo e della voce, seguendo seminari e lezioni di canto e intraprendendo un lavoro sul movimento corporeo. Nel 2017 apre, insieme ad Andrea Bruni, l’Associazione ZERA, riuscendo finalmente ad integrare le sue passioni e a mettere a frutto le sue differenti esperienze formative e lavorative. È formatrice teatrale nel percorso Palco Libera Tutti, in alcuni laboratori di specializzazione, nei centri estivi teatrali. Dal 2018 è docente e regista all’interno dei percorsi teatrali che seguono il modello tedesco JobAct® di Project Fabrick, nei quali il teatro è strumento per l’attivazione delle risorse personali: guida gruppi di giovani disoccupati o socialmente in difficoltà, sul territorio di Firenze, Prato, Sesto Fiorentino.